

## RELAZIONE

PROPOSTA PER L'APPLICAZIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO DELLA ZONA RIMBOSCHITA DEL LITORALE DI POSADA AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30.12.1923 N°3267.

\*\*\*\*\*

La fascia litoranea che va dal confine dei comuni tra Posada e Siniscola in regione S.Giovanni, al confine tra Posada e Budoni in regione Orvile, era in passato incolta e pressoché improduttiva a causa sia delle caratteristiche negative dei terreni e sia dal clima siccitoso, con forte isolazione e scarsissime piogge.

Tale situazione era ulteriormente aggravata dagli effetti dannosi dovuti ai venti marini che spirano costanti in tutta la zona.

Il vento provocava in vari tratti il movimento delle sabbie che davano luogo ad un esteso fenomeno dannoso, con conseguente insabbiamento dei terreni attigui inoltre agiva sulla scarsa vegetazione esistente portando l'apparato radicale allo scoperto in seguito a scalzamenti e danneggiando anche la parte aerea col risultato che la vegetazione stessa scompariva di pari passo con l'avanzare del fenomeno dannoso.

La natura del terreno lungo tutto l'arco costiero è costituita da terreno alluvionale (che nelle vicinanze del mare è ricoperto da sabbia in movimento).

Per eliminare od almeno ridurre la grave situazione sopra descritta il Corpo Forestale dello Stato sin dal 1935-36 iniziò i lavori di sistemazione idraulico-forestale in applicazione della Legge 30.12.1923 n.3267 e della Legge 13.2.1933 n.215 sulla Bonifica Integrale interessanti una limitata zona.

In considerazione del successo ottenuto furono, nel dopo guerra, ripresi i lavori di rimboschimento con finanziamenti E.R.P. e con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, in applicazione della Legge 10.8.1950 n.646, sono stati eseguiti lavori colturali e lavori manutentori per consentire l'affermazione del soprassuolo e che sono ancora in corso.

Con tali interventi é stato possibile rimboschire circa 82.00.00 ettari su cui attualmente radicata una rigogliosa pineta.

La presenza della fascia litoranea boscata ha consentito di arrestare i fenomeni dannosi e qualsiasi altro disordine idrogeologico esistente nella zona considerata.

Inoltre il continuo sviluppo in altezza delle piante della fascia litoranea ha permesso di esplicare un'importante funzione: quella di fare da barriera ai venti salsi e di conseguenza proteggere le colture agrarie retrostanti.

Si può senz'altro affermare che quest'ultimo effetto del rimboschimento é stato di gran lunga il più importante in considerazione dell'intensità colturale raggiunta dalle aziende agricole retrostanti alla fascia litoranea rimboschita.

Basti accennare che dalle primitive aziende tipicamente pastorali si é passati ad aziende agricole ad indirizzo zootecnico ed anche orto-frutticolo altamente intensive grazie ad importanti opere di bonifica che hanno permesso di rendere irrigua la piana di Posada. Basta ricordare la diga sul fiume Posada, già realizzata da tempo, le cui acque vengono già sfruttate su una vasta superficie per l'irrigazione delle aziende agricole - Sono in corso anche lavori di sollevamento delle acque del suddetto invaso e dopo la loro realizzazione la superficie irrigua sarà ancora estesa.

Da quanto sopra descritto discende l'enorme importanza che la fascia boscata litoranea realizzata dal Corpo Forestale venga conservata in tutta la sua estensione secondo le migliori tecniche selvicolturali in modo che non venga turbato l'equilibrio bio-ecologico raggiunto dalle piante e che le stesse possano esplicare nel tempo la loro funzione protettiva sia nei riguardi della conservazione e stabilità del suolo che per difendere le zone agrarie dei venti marini.

Lo strumento legislativo con cui il Corpo Forestale può evitare che la fascia litoranea in questione perda la propria

consistenza ed efficacia, in seguito a forme irrazionali di utilizzazione, é dato dall'applicazione del vincolo idrogeologico di cui all'art.1 della Legge 30.12.1923 n.3267.

Nel Comune in esame l'applicazione del vincolo suddetto é già stato attuato per i terreni ricadenti nel Comprensorio di B.M. del Nuorese con l'applicazione del Piano Generale di Bonifica Montana.

I terreni litoranei, in questione, non essendo ricadenti nell'ambito del Comprensorio di Bonifica Montana suddetto dovranno essere sottoposti a vincolo idrogeologico con l'applicazione della procedura di cui alla Legge 30.12.1923 n. 3267 e relativo regolamento di applicazione.-

#### DESCRIZIONE DEI CONFINI

#### N° 2 ZONE DI VINCOLO - PRIMA ZONA :REGIONE "SAN GIOVANNI E SU PEDRARZU".-

Confini:

NORD - Confina con la foce fiume Posda;

EST - Segue il mare fino l'allineamento con la strada comunale S.Giovanni - La Caletta.

SUD - Raggiunge in linea retta la comunale S.Giovanni la Caletta, segue poi detta strada fino ad incontrare la strada vicinale per lo stagno Palones-Caletta.

OVEST- Segue la strada palones - Caletta fino a raggiungere il confine tra il mapp. 15 e il mapp. 19 del Foglio 62 fino ad incontrare lo stagno Palones; corre lungo lo stagno Palones fino a raggiungere la strada vicinale Posada s.Giovanni, poi la vicinale S'Aspidarzu, Tirinnos e Sulados e la vicinale di Tiriagos fino ad incontrare il limite del mapp. 67 del Fg. 60 e mapp. 2 del Fg. 62; segue detto confine poi quello tra i mapp.84 del Fg.60 e 2 del Fg. 62 fino a raggiungere il rio di S.Caterina che attraversa fino ad incontrare i confini tra i mapp.4 del Fg.62 e 54 del Fg. 60;

risale il rio S.Caterina poi il Rotale Monni di sa Progitta e Sù Pedrarzu fino ad incontrare il limite tra i ~~canzizz~~ mapp. 54 e 5 del Foglio 60; corre lungo detto confine, poi segue il confine del mappale 29 del Foglio 52, che resta vincolato fino ad incontrare il rio Noqs su lu Marinu; discende detto ultimo rio fino alla foce del Fiume Posada punto di partenza.

SECONDA ZONA - REGIONE "MONTE ORVILE"

Confini:

NORD - Segue il confine tra i Comuni di Posada e Budoni fino al mare;

EST-SUD-Segue il mare poi risale il Fiume Posada fino ad incontrare il limite del mapp. 2 del Foglio 50, che resta vincolato.

OVEST- risale il confine del mapp. 2 del Foglio 50 fino ad incontrare la strada vicinale Foce D'Orvile; da detto punto in linea retta raggiunge il trigonometrico di Monte Orvile e da qui, sempre in linea retta, raggiunge il limite di confine tra i Comuni di Budoni e Posada punto di partenza.-

IL CAPO DELL'ISPETT.TO RIPART.LE

(Albertini dr. Ernesto)



Si certifica che il presente é stato posto  
in pubblicazione mediante affissione all'Albo  
Prætorio di questo Comune per giorni 90 dal  
14.6.1967 al 13.9.1967 senza che contro di esso  
siano state presentate opposizioni o reclami.  
Posada, lì 11.1.1968



IL SEGRETARIO

VISTO: il Sindaco

La presente è stata pubblicata all'albo pretorio di questo  
Comune per giorni 15 consecutivi, dal 17.4.1968 al 1.5.1968.

Posada, 2 maggio 1968

VISTO: IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

